

DOMANDA:

Gradirei poter ricevere una informativa sul sistema CLIMAV della TIEMME per il loro utilizzo nella progettazione dei nostri elaborati. Potrebbe esemplificarmi in un semplice esempio il corretto utilizzo con relativi accessori?

RISPOSTA:

Cerchiamo di implementare una faq già invia in una delle nostre informative con la TIEMME. Nella presentazione dei sistemi impianti è sempre doveroso porre un'attenzione su una corretta e completa termoregolazione la componentistica "CLIMAV 6000" ne costituisce una semplificazione alquanto attuale e moderna.

La modulistica CLIMAV 6000 si presenta con una centralina elettronica master che consente di espandere una discreta serie di moduli aggiuntivi specifici per particolari funzionalità impiantistiche come evidenziato nella fig.1

Tutti i moduli a dima DIN35 si collegano in serie alimentati da un trasformatore a 12 V .

Ad ogni componente aggiuntivo si collegano: sonde di temperature PT 500 /1000 ; comandi analogici ; termostati elettronici ; termoumidostati ; comandi elettrotermici ecc.

Il modulo master è indicato per la programmazione di tutte le funzioni impiantistiche del sistema impianto nella sua globalità.

Lo strumento presenta un visore che ne riporta in tempo reale i dati che si susseguono con il variare dei parametri funzionali.

I componenti aggiuntivi comunicano con il modulo master attraverso un cavo bus che in relazione al programma impostato nel rimanda ai medesimi le istruzioni d'intervento che vengono ripresi da micro relè inseriti nei medesimi.

I micro relè (12V) dei componenti aggiuntivi si collegheranno a loro volta con relè di forza preposti per la funzionalità delle apparecchiature del sistema impianto come indicato nella fig.2.

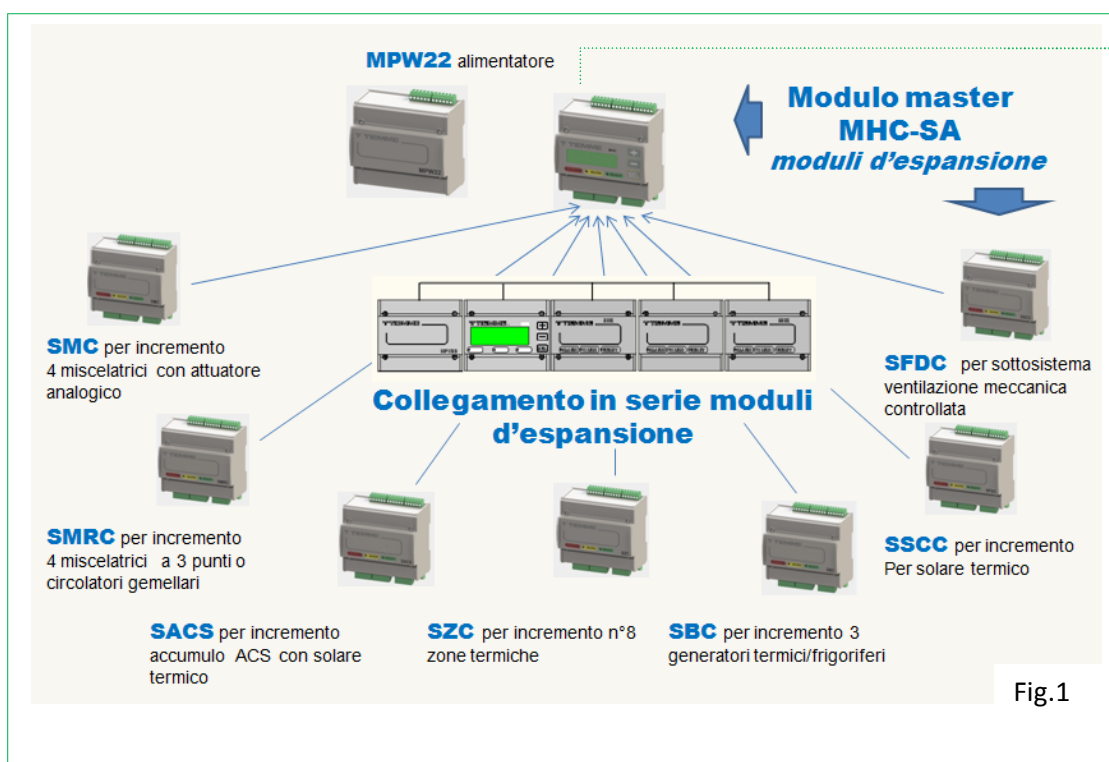


Fig.1

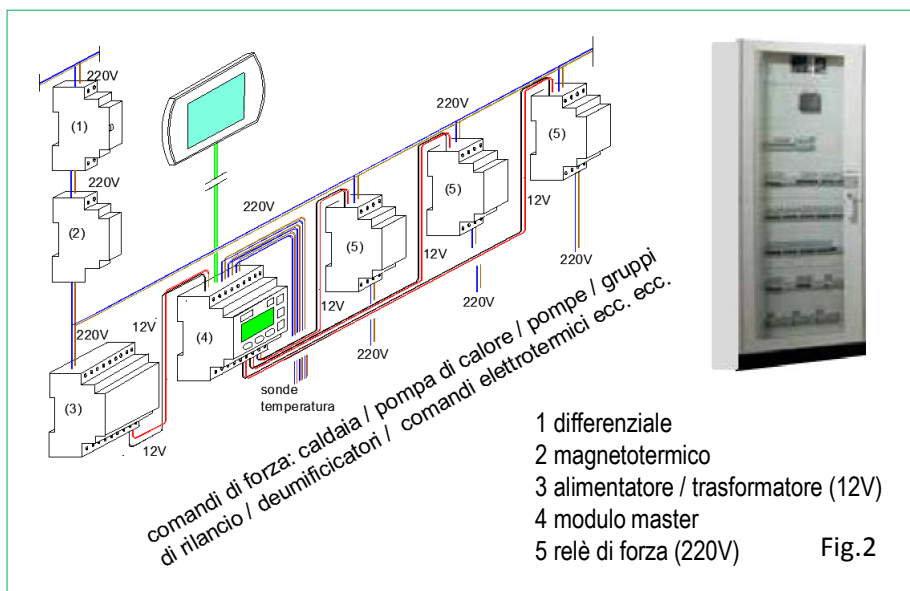
Visore palmare



Si propongono tre moduli master:
MHC-SA: con lettura diretta sul visore incorporato

MHC: con rinvio nel sistema bus delle informazioni ad un visore palmare

ANTC_LAN: con rinvio nel sistema onde radio delle informazioni ad un visore palmare



Si riportano due schemi da quadro dove si visualizzano i componenti elettrici così distinti:

Composizione n°1 : il modulo master nelle versioni: **MHC**; **MHC SA**; **CLC** , predisposto per la funzionalità di una parte impiantistica, trasmette microin-formazioni funzionali (con relè 12V) a telecomandi di forza che interverranno sulle apparecchiature del sistema impianto.

Composizione 2: il modulo master è collegato in serie con i componenti aggiuntivi (riportati nella loro specificità in fig.1) indicati in: 5-6- ecc..

Ai medesimi componenti aggiuntivi il modulo master con una linea bus intercomunica con le informazioni delle sonde che pervengono dai medesimi con il rimando di ulteriori informazioni per il comando di micro relè presenti nei in dette sottostazioni collegati a loro volta a telecomandi di forza 220V.

A titolo di esempio si riporta uno schema elettrico funzionale con :

- un modulo master
- 3 moduli aggiuntivi (**A-B-C**)
- 1 visore palmare (**D**)

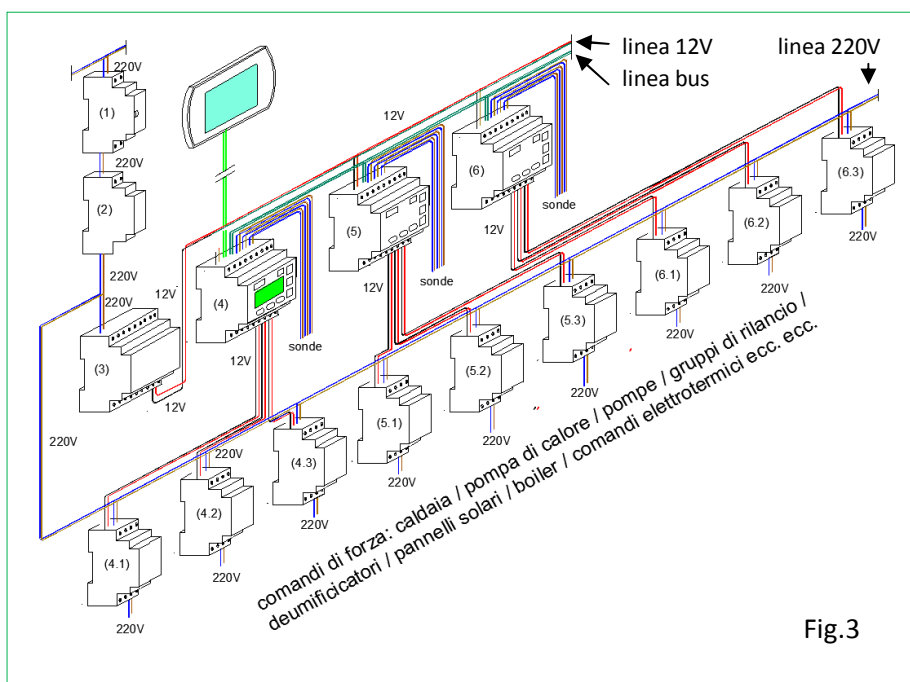


Fig.3

Nota: L'ufficio tecnico TIEMME è a disposizione per la realizzazione dei disegni tecnici funzionali elettrici con la termoregolazione CLIMAV 6000

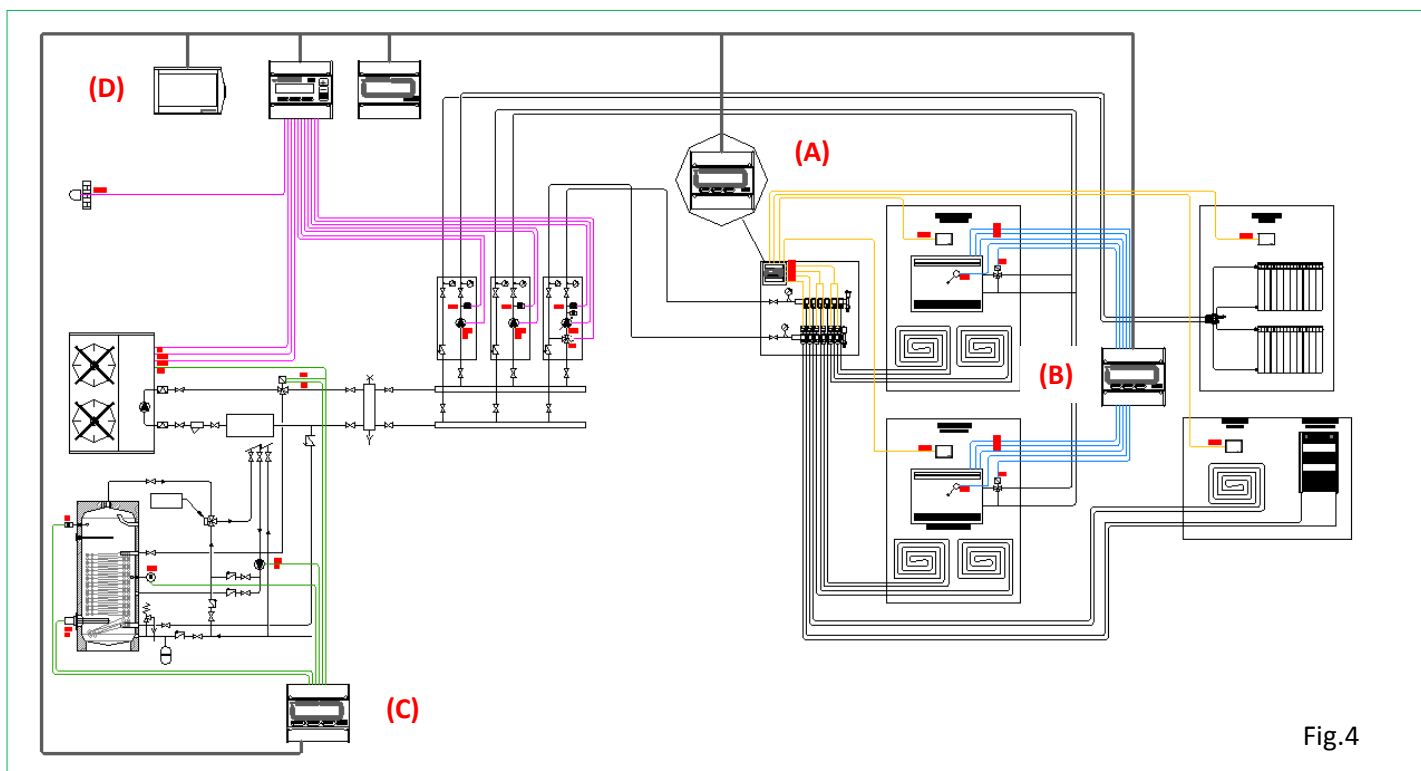


Fig.4



Pillole

La termoregolazione digitale in questo periodo tende a costruire tutti i servizi di controllo. L'importante è opportuno seguire una corretta regolazione per: i servizi termostatici dove necessita tener presente l'inerzia termica dei componenti per l'avviamento e il fermo dei comandi elettromeccanici / elettrotermici; l'avviamento delle macchine con tempi programmati da evitarne l'affaticamento di un continuo avviamento. In tutto questo sono sussidiari impianti le sonde elettroniche ad immersione o di contatto o miniaturizzati